

Mons. Giuseppe Scarpa - Nativo di Pellestrina, per 40 anni arciprete di Cavarzere

## Un testimone della nostra diocesi

**M**i è stato chiesto nell'occasione dell'anno sacerdotale di presentare, attingendo ai miei ricordi, la testimonianza di vita di un sacerdote della nostra Diocesi. Ho scelto di parlare di mons. Giuseppe Scarpa (nella foto), nativo di Portosecco di Pellestrina, arciprete di S. Mauro in Cavarzere per 40 anni. L'ho conosciuto personalmente. Moltissimo ho ricevuto da Lui in educazione fin dalla fanciullezza. Nel profondo dell'animo l'ho sempre considerato come mio maestro nel far crescere la pianticella della mia vocazione presbiterale. Gli sono stato vicino con l'affetto fino alla sua morte, avvenuta il giorno 11 febbraio 1968.

Il Comune di Cavarzere, per la disponibilità dei suoi amministratori, ha sentito l'esigenza e

il dovere di dedicargli la Piazza antistante il Duomo.

Per poter comprendere la sua statura di prete e di uomo, sarebbe interessante leggere alcuni stralci del diario di guerra "Il martirio di Cavarzere", dove egli stesso annota, con spiccato senso critico e un animo ricco di fede, le vicende tragiche che hanno portato distruzione e morte, dal centro alla periferia, senza risparmiare lo stesso Santuario della Madonna di Pettorazza. Lo spazio consente di riproporre soltanto il Manifesto con cui, al termine della guerra, mons. Scarpa invita alla speranza e al coraggio. È del 23 maggio 1945.

"Cittadini, l'ora tragica che ha straziato i nostri cuori, più che le case e le Chiese della nostra Città, si può dire sorpassata.

Quantunque dinanzi al lacrimevole spettacolo di una Città rasa al suolo e nella desolante condizione di sfollati in cerca di un tetto e di un letto, dopo lo smarrimento delle prime giornate, non dobbiamo accasciarci nella disperazione, ma da buoni cristiani dobbiamo aprir l'animo alla speranza che la Divina Provvidenza non man-

cherà di venire in aiuto alle nostre miserie. L'albero che non è colpito a morte, dopo lo scroscio della folgore, stende i rami più freschi e riverdeggia più prospero di prima.

Sì! lo ho la convinzione, anzi la certezza, che il nostro ridente Cavarzere risorgerà presto più bello di prima, più ordinato, più arioso, più ricco, e non tarderà il giorno in cui benediremo la mano di Dio che, se colpisce, sa anche ridonare la salute e la felicità.

Ma intanto bisogna riprendere le normali consuetudini di vita civile e religiosa.

È necessario che tutti, un cuore ed un'anima sola, ci dedichiamo alla rinascita della grande Patria: l'Italia ed alla ricostruzione della Patria particolare: Cavarzere.

Pur nella nuova atmosfera di vita, pur nella diversità di tinta politica, ognuno di noi si deve votare con tutto lo sforzo della volontà, a questo programma: deve guardare a questo ideale come all'unica stella del nostro nuovo cammino: Cavarzere: la ricostruzione del nostro Cavarzere.

Questa unione sincera e fattiva, io imploro con tutta l'angoscia del mio cuore paterno ancora in pianto, da tutti voi. E non solo l'unione degli animi tesi a questo scopo, ma la collaborazione

leale ed operosa a tutte le autorità nel loro compito arduo ed immane. Bando, in questi difficili momenti, alle critiche! La critica distrugge. È la collaborazione disciplinata quella che edifica. Ed oggi noi abbiamo bisogno di edificazione. Questo nell'ordine civile.

Nel campo religioso poi, urge metterci in cammino e recuperare il tempo perduto. Inaugureremo la nostra ripresa religiosa nel giorno del Corpus Domini 31 c.m."

Non era nato santo. Il suo non era un carattere così facile. Di Lui testimonierà il dott. Ivio Munari, che lo ebbe in cura. Naturalmente laico. "A talune persone sembrava, con termine locale dialettale, "rustego". In realtà non era così. Superato un po' il velo o cortecchia apparente, comprendevi di incontrarti con una persona squisita, ricca di sentimenti, i più nobili. Aveva un animo di profonda bontà, di misericordia verso chiunque. Possedeva signorilità d'animo, finezza nel trattare, sensibilità, dolcezza fino alla commozione".

don Umberto Pavan

